



Comune di Soldano

PROVINCIA DI IM

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.17

OGGETTO:

FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI (ART. 1 COMMA 862 L. 145/2018). PRESA D'ATTO DELL'ASSENZA DELL'OBBLIGO DI ACCANTONAMENTO PER L'ANNO 2024.

L'anno duemilaventiquattro addì nove del mese di aprile alle ore diciannove e minuti zero nella solita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. CASSINI ISIO - Sindaco	Giust.
2. FIMMANO' ANTONIO - Vice Sindaco	Sì
3. AMALBERTI AGNESE - Assessore	Sì
4.	
5.	
6.	
7.	
Totale Presenti:	2
Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor Prata Marcello il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. FIMMANO' ANTONIO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" ha introdotto nuovi principi in materia di contabilità degli Enti Locali, così come successivamente integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- gli articoli 186 e 187 del D.Lgs n. 267/2000 (T.U.E.L.), così come integrati e modificati dai suddetti D.Lgs nn. 118/2011 e 126/2014, riguardano, rispettivamente, le disposizioni in materia di risultato contabile di amministrazione e di composizione del risultato di amministrazione;

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 29/12/2023 ad oggetto: "Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) periodo 2024-2026: discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1 del d.lgs n. 267/2000"; immediatamente eseguibile"
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29/12/2023 ad oggetto: "Esame ed approvazione del bilancio di previsione finanziario 2024/2026 (art. 151 del D. lgs. N. 267/2000 e art. 10, D. Lgs. N. 118/2011), immediatamente eseguibile;

PREMESSO altresì che:

- con direttiva 2000/35/UE, successivamente sostituita dalla direttiva 2011/7/UE, l'Unione Europea ha inteso una disciplina volta a contrastare il ritardo nei pagamenti delle Transazioni commerciali;
- tale direttiva è stata recepita in Italia con D.Lgs 231/2002 e successive modificazioni ed integrazioni il quale prevede che i pagamenti relativi alla transazione commerciali siano effettuati entro il termine di 30 giorni, salvo casi particolari che consentano di elevare tale termine a 60 giorni;
- le Pubbliche amministrazioni italiane hanno registrato e registrano tutt'ora ritardi nei pagamenti relativi alle transazioni commerciali che hanno comportato l'apertura di una procedura di infrazione da parte della Commissione europea, che si è conclusa con la condanna del nostro Paese avvenuta con sentenza della Corte di Giustizia europea in data 28 gennaio 2020;
- per contrastare il ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali, il legislatore ha introdotto misure volte, da un lato, a garantire un efficace monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni e dall'altro ad assicurare liquidità agli enti mediante specifiche anticipazioni, nonché a sensibilizzare gli enti stessi del rispetto dei tempi di pagamento;

VISTO l'art. 9 comma 2 del DL 152/2021 convertito in Legge 233/2021 il quale prevede l'accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali (FGDB), di cui all'art. 1 commi da 858 a 872 della Legge 145/2021, con delibera di Giunta, entro il 28 febbraio di ogni anno anche in esercizio provvisorio o in gestione provvisoria;

RICHIAMATA la legge 145/2018 la quale, ai commi da 859/872, ha introdotto dal 2021 l'obbligo di accantonare un fondo di garanzia dei debiti commerciali:

a) in misura pari al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi nel caso in cui l'ente non riduca lo stock del debito scaduto alla fine dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto allo stock del debito scaduto alla fine del penultimo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

b) in misura variabile dall'1% al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi nel caso in cui l'ente presenti un indicatore medio di ritardo dei pagamenti positivo ed in particolare:

- 1% in caso di ritardo da 1 a 10 giorni
- 2% in caso di ritardo da 11 a 30 giorni
- 3% in caso di ritardo da 31 a 60 giorni

5% in caso di ritardo superiore a 60 giorni

c) in misura pari al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi nel caso in cui l'ente non adempia agli obblighi di trasparenza e di comunicazione in materia di pagamenti;

VERIFICATO che, relativamente all'anno 2023, l'Ente presenta gli indicatori sulla Piattaforma della Certificazione dei Crediti Commerciali (PCC), nuova Area Ragioneria Generale dello Stato (RGS), come da documentazione conservata in atti;

VERIFICATO che la misura di cui all'art. 1 comma 859 lett. a) della L. 145/2018 non deve essere applicata in quanto l'Ente ha un debito commerciale residuo scaduto non superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

DATO ATTO che l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;

DATO ATTO che, sulla base dello stock del debito scaduto e dell'indicatore di ritardo dei pagamenti registrati nel 2023 questo Ente **non è obbligato a stanziare nel bilancio 2024 l'accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali**, avendo rispettato i tre parametri di legge cioè:

- 1) debito commerciale residuo scaduto non superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (c. 859 lettera a);
- 2) indicatore di ritardo nei pagamenti non positivo (c. 859 lettera b);
- 3) rispetto degli obblighi di trasparenza e di comunicazione in materia di pagamenti (c. 868);

VISTO il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, come modificato, dal D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011 coordinato e integrato dal D.Lgs n. 126 del 2014;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra nelle competenze di quest'organo ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 48, 166 e 176 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione il Responsabile del servizio interessato ed il Responsabile di ragioneria hanno espresso il parere di cui all'art. 49 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 come risulta dall'allegato "A" inserito nel presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

ALL' UNANIMITA' dei voti resi nelle forme di Legge

DELIBERA

- 1) Di prendere atto che, in relazione agli obblighi previsti dall'art. 1, commi 859/872 della Legge 145/2018 e successive modifiche ed integrazioni, l'ente presenta gli indicatori sulla Piattaforma della Certificazione dei Crediti Commerciali (PCC), nuova Area Ragioneria Generale dello Stato (RGS), come da documentazione conservata in atti;
- 2) Di prendere altresì atto che l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;
- 3) Di accertare che, per le motivazioni espresse in premessa e qui interamente richiamate, **questo Ente per l'esercizio 2024 non è obbligato a stanziare nel bilancio 2024 l'accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali.**

Successivamente, su proposta del Sindaco, ritenuta l'urgenza, a voti unanimi

DELIBERA ALTRESI'

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Letto, confermato e sottoscritto
Il Sindaco
F.to : FIMMANO' ANTONIO

Il Segretario Comunale
F.to : Prata Marcello

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N _____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 16/07/2024 al 31/07/2024 , come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Soldano, li _____

Il Segretario Comunale
F.to:Prata Marcello

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco il primo giorno di pubblicazione:

- Ai Signori Capi Gruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267
- Alla Prefettura di _____ ai sensi dell'art.135, 2° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Soldano, li _____

Il Segretario Comunale
F.to:Prata Marcello

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

li, _____

Il Segretario Comunale
Prata Marcello

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Il Segretario Comunale
Prata Marcello

